



Il Corpo di San Giuseppe di nuovo tra noi !!!

di Lucia Cassoni

E' ormai ufficiale, dal 28 settembre al 13 ottobre di questo anno, la nostra parrocchia ospiterà di nuovo l'urna con il Corpo di San Giuseppe da Copertino!

Ricordiamo con nostalgia il suo passaggio tra noi nell'aprile del 2013, in occasione del 350° anniversario della sua morte. Quando nella tarda mattina del 15 aprile, dopo tre giorni di permanenza, salutammo le reliquie che partivano alla volta di San Marino dove erano attese nel pomeriggio, nel profondo del cuore tutti speravamo che quello non fosse un «addio» ma un semplice «arrivederci»... e così è stato!

Questa volta San Giuseppe viene solo per noi, non è una peregrinatio in vari luoghi e conventi francescani la sua, ma esce dal santuario di Osimo per venire a far visita alla parrocchia che quest'anno compie quaranta anni, viene a festeggiare l'anniversario con la nostra comunità che a lui è dedicata, unica in tutta Italia!

Lo accoglieremo alle ore 18 di sabato 28 settembre, sul piazzale della nostra parrocchia e dopo averlo introdotto in chiesa celebreremo l'Eucaristia. Sarà con noi fino al pomeriggio del 13 ottobre quando l'urna sarà riconsegnata ai Frati minori conventuali, suoi confratelli, che lo custodiscono con grande amore.

Il programma lo stiamo definendo in questi giorni e appena sarà pronto verrà opportunamente divulgato. Ci sono però già degli appuntamenti importanti, ormai stabiliti, come il convegno internazionale su San Giuseppe che in questa circostanza si svolgerà nei locali della nostra parrocchia sabato 5 ottobre.

E' concordato un concerto in onore di San Giuseppe diretto da Mons. Marco Frisina, con il Coro della Diocesi di Roma per la sera di mercoledì 9 ottobre. Prima di questi due momenti è già nota da tempo la Messa giubilare per il quarantesimo della parrocchia, giovedì 1 ottobre alle 18.30, ma quest'ultima è una data «comandata» visto

che proprio il 1 ottobre del 1979 è stata firmata la bolla di erezione canonica della parrocchia.

Visto che si parla di San Giuseppe e della parrocchia lui dedicata, vorrei qui riportare un piccolo aneddoto che ci ha raccontato p. Lorenzo, il primo parroco.

La nostra parrocchia non doveva nascere perché il capitolo dei frati non aveva ritenuto opportuno dare la propria disponibilità, essendo la provincia patavina già impegnata nella conduzione di altre due comunità. Nonostante ciò, si verificarono una serie di circostanze che fecero maturare la situazione e resero possibile la sua erezione. Al momento della definizione del titolo, l'appuntamento con il Cardinale Vicario per la firma degli atti relativi era fissata per il 17 settembre. A causa di uno sciopero improvviso che aveva paralizzato la zona di San Giovanni, il tutto fu rimandato al giorno seguente, il 18 settembre.

In ballottaggio c'erano già alcuni nomi: San Cassiano sul quale sembrava irremovibile il Cardinal Poletti che già aveva fatto preparare il decreto e san Francesco d'Assisi o Sant'Antonio di Padova sui quali insistevano fortemente i frati.

San Giuseppe era stato indicato solo come quarta eventuale opzione.

Alla fine la spuntò San Giuseppe da Copertino! Il 18 settembre era proprio la sua festa e San Giuseppe una volta tanto si era voluto concedere un regalo, in fondo se l'era meritato, visto che nessuna parrocchia in tutta Italia gli era stata mai dedicata! Potremmo dire che la parrocchia l'ha voluta proprio lui, e questo ce lo dimostra continuamente con la sua presenza costante, sempre discreta ma fattiva!

E allora non possiamo che accoglierlo con gioia, con un abbraccio carico di affetto, questa è casa sua, l'ha voluta lui e a lui appartiene!

Bentornato San Giuseppe!

**PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO**
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027
www.sangiuseppedacopertinoroma.it
info@sangiuseppedacopertinoroma.it

ORARI PARROCCHIALI

Sante Messe

Feriale 8,30 18,30

Festivo 8,00 10,00 11,00 12,00 18,30

Confessioni

Festivo ore 7,45 - 12,30 / 17,30 - 18,30

Feriale ore 17,30 - 18,30

Santo Rosario

Tutti i giorni ore 18,00

Ufficio parrocchiale

dal lunedì al venerdì

ore 9,30 - 12,15 / ore 16,00 - 18,15

Sacramento del Battesimo

celebrazione:

1 e 3 domenica del mese ore 16,00

preparazione:

3 incontri il venerdì alle ore 19,15

CARITAS PARROCCHIALE

Centro di Ascolto

Lunedì e giovedì ore 16,00 - 18,00

Centro di Accoglienza

Mercoledì ore 16,00 - 18,00

Venerdì ore 9,00 - 11,00

DONA IL 5X1000 ALL'ORATORIO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Una firma che a te
non costa nulla
ma che per i giovani
del nostro quartiere
vuol dire molto!

ORATORIO SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Associazione di promozione sociale

CF 97920550585



FARE MEMORIA

di don Paolo Pizzuti

Questi ultimi mesi, sono stati per la nostra parrocchia un momento molto particolare e intenso.

Dal 12 febbraio, ogni settimana, abbiamo accolto uno dei parroci che hanno svolto il loro ministero nella nostra comunità, a partire dal fondatore p. Lorenzo Gottardello. Una presenza gradita che non si è limitata solo alla Celebrazione Eucaristica e all'incontro in programma ma spesso si è protratta per alcuni giorni, permettendo ai sacerdoti ospiti ma soprattutto a noi, di far rivivere esperienze, incontri, conoscenze.

Questo itinerario, già di per sé molto coinvolgente, si è poi concluso domenica 24 marzo con la prima visita pastorale del nostro nuovo Cardinale Vicario Angelo De Donatis.

«Ricordati di tutto il cammino...» questo era il nome dell'iniziativa. Fare memoria era il suo fine, non tanto per ricordare, quanto per rivivere i segni della presenza di Dio e il suo amore per la nostra comunità. Una iniziativa programmata in occasione del quarantesimo anno di vita della parrocchia che celebreremo il prossimo 1 ottobre, ma che per i disegni della Provvidenza coincide anche con il cammino pastorale che la Diocesi di Roma si era proposta per questo anno.

Fare memoria per il popolo di Israele era un momento importante, era un rileggere il percorso compiuto, spesso difficoltoso, per vivere meglio il presente, era un comprendere la presenza di Dio nella storia del suo popolo.

Fare memoria anche per noi è importante. La comunità cristiana, come ogni popolo, ha la sua storia, la sua vita, le sue esperienze. Quello che noi siamo oggi lo comprendiamo solo se andiamo a guardare il nostro passato, perché di questo cammino noi siamo figli. Ma soprattutto, guardando la nostra storia, comprendiamo come questa sia parte di una «storia di salvezza», guidata dalla mano provvidente di Dio. Questa credo sia la prima riflessione che tutti abbiamo condiviso. C'è un progetto di Dio dietro la nostra comunità, non siamo la risultante di circostanze e casualità fortuite.

Rivivere tante esperienze ci ha aiutato a non dimenticare i tanti doni ricevuti e tutto il bene che la nostra parrocchia è riuscita a realizzare con l'aiuto del Signore, ma ci ha aiutato anche a vedere le nostre debolezze, i momenti più critici che abbiamo affrontato, per metabolizzarli e trasformarli in occasione di crescita per l'oggi.

E' in questa luce che voglio augurarvi buona Pasqua. Celebrare la Resurrezione è soprattutto ricordarci dell'amore incondizionato di Dio per la nostra umanità. Abbiamo bisogno ogni giorno di fare memoria di questo amore!

Auguri di Buona e Santa Pasqua!

Parrocchia S. Giuseppe da Copertino - Roma

Una bella domenica di primavera ...

La visita del Cardinale Vicario Angelo De Donatis alla nostra parrocchia

di Stefano Proietti

La giornata, già dal primo mattino promette bene. Il cielo è terso, le temperature miti anzi anche un poco più alte della media, una bella domenica di primavera insomma, la prima in realtà, visto che siamo appena al 24 di marzo. L'appuntamento è per tutti alle 9.45 sul piazzale della parrocchia, questa mattina accogliamo il Cardinale Vicario, Angelo De Donatis, che per la prima volta viene a fare visita alla nostra parrocchia. In realtà come ci ha detto poi nell'omelia, nella nostra parrocchia c'era già stato nel settembre del 2001, quando aveva accompagnato don Paolo Mancini, di cui era stato viceparroco a San Saturnino, il giorno in cui diventava parroco della nostra comunità, ricevendola dalle mani di Padre Giancarlo. Oggi il don Angelo di allora ritorna come Cardinale Vicario!

Sul piazzale, insieme ai fedeli, ai ragazzi del catechismo con le loro famiglie, ad una rappresentanza dei giovani atleti delle attività sportive dell'oratorio è presente anche la Banda Musicale della parrocchia che diffonde nell'aria le note di alcune simpatiche marcette, dando un gradito tocco di festa ai convenuti. Alle 10 in punto arriva il Cardinale che viene accolto dai sacerdoti e da tutti noi. Si istaura subito un clima cordiale e amichevole. Il Cardinale, dopo aver ascoltato un brano di benvenuto suonato dalla Banda, stringe la mano ai giovani atleti e ai ragazzi del catechismo che gli si accalcano intorno. Dopo i saluti generali una bambina, Elena, porge il benvenuto a nome di tutti i ragazzi e Luigi, uno dei papà del catechismo, saluta il Cardinale a nome delle famiglie della comunità con un discorso emozionante e toccante.

Anche il Cardinale risponde ai saluti con cordialità e ci manifesta la gioia di essere tra noi. Entriamo in chiesa a fatica, è già quasi piena e trovare posto oggi è più difficile del solito. Pochi minuti dopo inizia la Messa che questa volta è animata dai tre Cori della parrocchia insieme per la circostanza. Jubilate Deo, Laudate Dominum e i Cantori della Gioia, fondono le loro voci, dirette da don Matteo, in una armonia celestiale. Ci sono anche degli strumenti musicali che accompagnano i canti oltre all'organo e alle chitarre. I canti sono bene eseguiti e soprattutto aiutano a pregare, come anche il cardinale ha notato pubblicamente al termine della Messa.

La celebrazione è molto solenne, ma non è pesante, procede mantenendo viva la nostra



partecipazione. Dopo la proclamazione del Vangelo, il Cardinale tiene l'omelia. Parole profonde ma al contempo comprensibili a tutti, anche agli stessi bambini che rispondono con prontezza alle domande dimostrando di aver seguito attentamente il filo del ragionamento che veniva proposto.

Il Cardinale, seguendo gli spunti suggeriti dalle letture, ci invita ad essere gioiosi nella testimonianza della fede, ad avere fiducia nei tempi di Dio che spesso non sembrano procedere in sintonia con i nostri tempi o con quello che noi vorremmo, ma che alla fine risultano sempre vincenti e soprattutto ci aiutano a crescere. Ci esorta infine a rispondere al male sempre col bene, per rompere quella spirale di cattiveria che spesso si insinua accanto a ciascuno di noi.

La celebrazione prosegue senza che ci accorgiamo del tempo che passa, siamo tutti molto presi e partecipi.

Al termine della Messa il parroco, don Paolo, ha ringraziato il cardinale a nome di tutti noi e gli ha consegnato una copia tascabile delle Confessioni di Sant'Agostino, edito a Venezia nel 1756. Un pregevole libro antico ma che parla di un argomento sempre attuale, la ricerca di Dio nella nostra vita.

Finita la celebrazione, in teatro il Cardinale ha incontrato il consiglio pastorale e gli operatori parrocchiali, poi ha condiviso il pranzo con i sacerdoti della parrocchia ed è tornato in vicariato.

Una bella domenica, un dono di Dio per la nostra comunità, ma soprattutto un dono per l'intera diocesi che nel nuovo Cardinale Vicario ha trovato un pastore generoso, accogliente e amabile.



Ricordati di tutto il cammino ... volti conosciuti per una consapevolezza nuova

Si è concluso l'itinerario di preparazione al quarantesimo della parrocchia

Rivedere volti amici, magari dopo tanto tempo, è sempre un piacere, soprattutto se sono volti di persone che hanno fatto parte della nostra vita. Credo che questa sia stata la sensazione provata da molti di noi quando abbiamo accolto i sacerdoti che negli anni si sono alternati alla guida della parrocchia.

Sono affiorati alla memoria tanti ricordi, tante emozioni e sentimenti. Abbiamo rivissuto momenti di gioia in cui siamo stati accompagnati dai nostri sacerdoti, e qui penso ai tanti matrimoni celebrati, alle prime comunioni, ai campi estivi, alle feste ... ma anche i momenti tristi in cui essi hanno pianto con noi e ci sono stati di conforto.

E' la nostra vita che si è intessuta con la loro, come l'ordito e la trama di una stoffa. E anche se oggi non sono più fisicamente vicini, sappiamo che comunque ci sono sempre, ci seguono con una amicizia che non viene meno ma si trasforma in preghiera. E' quello che abbiamo capito accogliendoli ancora tra noi per raccontarci quella che è stata la loro esperienza nella nostra parrocchia.

Abbiamo iniziato con padre Marco Tasca, invitato in quanto ministro generale dei Conventuali oltre che viceparroco nella nostra comunità. E' stato il momento per ringraziare nella sua persona tutta la famiglia francescana conventuale che per tanti anni si è generosamente presa cura della parrocchia. Padre Marco, dopo la celebrazione della Messa serale, ci ha parlato degli anni in cui è stato qui, della sua presenza tra i giovani di un tempo, della fondazione della corale Jubilate Deo che ancora anima le nostre liturgie, della visita di Giovanni Paolo II del 22 marzo 1987.

La settimana seguente è iniziata la teoria dei parroci. Il primo e fondatore, padre Lorenzo Gottardello che ora abita nel convento di Brescia. Con lui abbiamo ripercorso gli anni della fondazione, del passaggio da San Marco a San Giuseppe.

Ci ha fatto conoscere una serie di aneddoti di quel periodo che la memoria dei più anziani aveva quasi dimenticato ma che oggi, dopo il suo racconto, sono ben presenti anche ai più giovani. E' stato bello vedere come l'impronta data da padre Lorenzo ancora caratterizza il profilo della nostra comunità e come i valori da lui seminati hanno attecchito sul terreno buono e portato frutto.

Padre Lorenzo è stato con noi un'intera settimana, mancava da molti anni e il poter «respirare l'aria della Cecchignola» ha fatto bene a lui ma soprattutto a noi che nella sua persona abbiamo riletto le nostre origini.

Dopo padre Lorenzo è stata la volta di padre Lino, con la sua prorompente capacità comunicativa. Ci ha entusiasmato con la grande passione che ancora oggi vive per la nostra parrocchia. E' il sacerdote che più di ogni altro è stato nella nostra comunità, oltre venti anni come vice prima e come parroco dopo.

Padre Lino è venuto anche negli anni passati e spesso si sente a telefono con le persone del quartiere e con i nostri attuali sacerdoti. Segue ancora oggi l'evolversi della parrocchia e ... dei lavori! E' noto per le sue capacità «edilizie» e per la cura con cui ha sempre custodito i locali e la chiesa.

Anche padre Lino ci ha ricordato tante belle circostanze, tanti bei momenti vissuti insieme, la cura per le attività e l'attenzione nel fondare anche la nuova parrocchia di S. Anselmo, nella zona che si andava sviluppando intorno al castello della Cecchignola.

Abbiamo accolto poi padre Giancarlo che è succeduto a padre Lino come parroco, dopo averlo affiancato per qualche anno come viceparroco.

Abbiamo rivissuto il suo carisma personale ma anche lo slancio e l'apertura che ha saputo imprimere alla nostra parrocchia in generale ma soprattutto verso gli ultimi e i disabili. Gli anni di padre Gianfranco sono concisi anche con il Grande Giubileo

del 2000 e le iniziative ad esso legate. Egli ha avuto anche il compito di traghettare la parrocchia nel passaggio dai frati al clero diocesano.

Dopo padre Giancarlo è stata la volta di don Paolo Mancini, il primo dei parroci romani. Don Paolo ha avuto il compito di raccogliere l'eredità dei frati e rilanciarla. Un compito non sempre facile, spesso segnato da chiusure e nostalgie del passato. Di don Paolo colpisce l'affetto che lo lega ancora alla nostra parrocchia dove ha svolto il suo primo mandato di parroco. Tutti ricordiamo ancora le sue omelie profonde e preparate, la sua serenità e la pazienza.

L'itinerario è terminato con don Mauro che è stato parroco per circa tre anni nella nostra parrocchia. Un passaggio breve rispetto ai suoi predecessori, ma intenso. Anche lui di prima nomina, è stato il più giovane dei parroci. Con la schiettezza che lo contraddistingue ha analizzato il suo servizio mettendo in evidenza le luci e le ombre che ci sono state, con grande sincerità e correttezza. Anche don Mauro, nel suo breve periodo, ha lasciato comunque un segno nei nostri cuori e sicuramente avrebbe fatto di più se i superiori non lo avessero inviato a reggere la parrocchia di Tor Marancia dalla quale proveniva.

Gli incontri si sono conclusi con la visita del Cardinale Vicario Domenica 24 marzo. E' stata la degna chiusura di un momento molto significativo per ciascuno di noi.

Ripercorrere tutte le tappe della nostra vita parrocchiale ci ha aiutato a prendere consapevolezza dei tanti doni ricevuti dal Signore, ci ha incoraggiati a camminare ancora oggi uniti e generosi nell'operare il bene.

Ci ha reso coscienti anche delle debolezze e delle fragilità che come comunità ci portiamo dentro e che qualche volta hanno segnato la nostra storia, ma soprattutto ci ha reso capaci di confidare sempre di più nel Signore, nella sua presenza in mezzo a noi.



Fotogrammi di vita parrocchiale

Alcuni scatti degli ultimi eventi...

Sulla colonna di sinistra alcuni momenti degli incontri con i parroci che si sono tenuti in chiesa dopo la S. Messa, dall'alto verso il basso: P. Lorenzo Gottardello, P. Lino Pellanda, P. Giancarlo Zamengo, Don Paolo Mancini, Don Mauro Manganozzi.

Nella colonna di destra alcuni scatti della visita pastorale del Cardinale Vicario alla nostra parrocchia



MESE DI MAGGIO 2019

Come ogni anno dal 1 maggio, tutte le sere ci ritroveremo in Chiesa alle ore 21.00 per la recita del Santo Rosario in onore della Beata Vergine Maria, nel mese a lei dedicato dalla devozione popolare. La recita sarà animata a turno dai gruppi della Parrocchia.

SETTIMANA SANTA 2019

Domenica delle Palme - 14 aprile

ore 8.00 - 12.15 - 18.30 Ss. Messe

ore 10.15 **Benedizione delle Palme**

presso le Suore della Divina Provvidenza in Via Matteo Bartoli 255.

Processione

ore 10.45 **S. Messa Solenne**

Lunedì Santo - 15 aprile

ore 20.30 **Rappresentazione della Passione** sul piazzale della parrocchia

Giovedì Santo - 18 aprile

ore 08.30 Lodi Mattutine

ore 17.30 Confessioni

ore 19.00 **S. MESSA IN CENA DOMINI**

ore 21.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria
La Chiesa resta aperta fino alle ore 24.00

Venerdì Santo - 19 aprile

Digiuno e Astinenza

ore 08.30 Lodi Mattutine

ore 17.30 Confessioni

ore 19.00 **AZIONE LITURGICA**

NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 20.15 **SOLENNE PROCESSIONE**

Sabato Santo - 20 aprile

ore 08.30 Lodi Mattutine

ore 10.00 - 12.00 Confessioni

ore 16.00 - 19.00 Confessioni

ore 21.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

Domenica 21 aprile

RESURREZIONE DEL SIGNORE

ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30

SS. MESSE

Lunedì dell'angelo - 22 aprile

ore 8.30 - 11.00 - 18.30 **SS. MESSE**

**SURREXIT DOMINUS VERE !
ALLELUIA !**

Comunità in Dialogo

foglio di collegamento

della

Parrocchia San Giuseppe da Copertino

Via dei Genieri, 12 - 00143 Roma

Anno 8 - Numero 2